

Direzione AGRICOLTURA

Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

DETERMINAZIONE NUMERO: 866

DEL: 30/8/2017

Codice Direzione: A17000

Codice Settore: A1705A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Dr. Freiburger Gualtiero

Oggetto

Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte. Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza Regionale (09 - 25 agosto 2017).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l'art. 8 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l'invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 09 agosto 2017 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito allo storno di solidarietà pro Regioni terremotate del PSR 2014-2020, con l'invio del relativo documento;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 25 agosto, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 8 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- l'Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;

- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i membri del Comitato circa l'esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le osservazioni pervenute e le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno approvare tale documento di chiusura, onde procedere alla trasmissione ufficiale alla Commissione europea delle proposte di modifica del PSR 2014 – 2020 della Regione Piemonte;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di approvare il documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dal 09 al 25 agosto 2017, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere alla Commissione europea la proposta di modifica del PSR 2014-2020 entro i termini regolamentari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

FC

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger



FEASR



REGIONE
PIEMONTE

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Documento di chiusura della consultazione scritta
09– 25 agosto 2017

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 09 agosto 2017 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla modifiche finanziarie di solidarietà per le regioni colpite dal terremoto, con l'invio del relativo documento.

Il termine per la presentazione delle osservazioni sul documento inviato era stato fissato al 25 agosto 2017.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

In data 24 agosto 2017 sono pervenute le seguenti osservazioni dall' Autorità Ambientale:
"l'Autorità Ambientale ha preso visione della documentazione, ricevuta in data 9 agosto, relativa alle modifiche al PSR regionale 2014-2020, di cui all'oggetto, in merito alle quali non si evidenziano particolari osservazioni."

In data 22 agosto 2017 sono pervenute le seguenti osservazioni da Cofcooperative:
"Con riferimento alla richiesta di parere con procedura scritta pervenutaci in data 09 Agosto u.s., relativamente alle modifiche riguardanti il PSR e più precisamente:

1. Storni di risorse a favore delle Regioni colpite dal terremoto

sulla base delle argomentazioni indicate, esprimiamo il nostro parere positivo."

In data 22 agosto 2017 sono pervenute le seguenti osservazioni da Assopiemonte Leader:



Spettabile
Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino

**c.a. dell'Autorità di Gestione del Programma
di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte**

Torino, 22 agosto 2017

Prot. 42

Oggetto: PSR 2014 - 2020 della Regione Piemonte. Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Storno di solidarietà pro Regioni terremotate. Parere di AssoPiemonte Leader in merito alla Proposta di modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 e dello storno di risorse a sostegno della Misura 19 CLLD Leader.

A seguito del ricevimento della documentazione concernente la proposta di storno di risorse a favore delle regioni colpite dal terremoto, per quanto riguarda la Misura 19 CLLD LEADER, fermo restando la volontà dei GAL di contribuire per la propria parte al rilancio delle aree rurali colpite, esprimiamo le nostre puntuali osservazioni.

1. Attuazione della Misura 19 – Dotazione finanziaria e Stato di avanzamento

Dotazione finanziaria vigente

La Misura 19, per la corrente programmazione, ha già visto applicare una importante riduzione della propria dotazione finanziaria complessiva, che - dall'importo iniziale ipotizzato in 76.208.460,00 euro - si è attestata su 66.320.000,00 euro, con un decremento pari a oltre il 13%. L'importo destinato dal PSR, detraendo 130.000,00 euro in trascinamento, ammonta in totale a € 66.190.000,00.

Ai Gruppi di Azione Locale è stato assegnato, a seguito dell'approvazione finale dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) nell'ottobre 2016, un importo complessivo pari a 64.080.710,00 euro.

La quota pubblica già impegnata di 2.109.290,00 euro, e solo inizialmente non assegnata, come previsto dalla D.G.R. n. 52-2753 del 29 dicembre 2015 dovrà essere attribuita ai GAL che hanno beneficiato, nella prima fase, di un contributo per abitante più basso e/o ai GAL con migliori "performance" di spesa.

Il territorio coinvolto

I GAL piemontesi selezionati con il bando regionale sono risultati 14, uno in più di quanto previsto dal PSR vigente.

Ciò comporta il coinvolgimento di un'area più vasta del previsto del territorio regionale e un fabbisogno di risorse finanziarie complessivamente più elevato, fermo restando la quota pubblica minima stabilita in 3.000.000,00 euro per ciascun GAL.

Lo stato di avanzamento della programmazione

Allo stato attuale tutti i 14 GAL, adottando l'approccio bottom up, hanno avviato una articolata attività di animazione che ha permesso di precisare i contenuti della progettazione integrata tra più operazioni del PSR. Tutti i GAL hanno di conseguenza emesso i primi Bandi integrati di Filiera o di Rete Territoriale a favore delle imprese agricole, del turismo e dell'artigianato o a beneficio degli enti pubblici, Bandi già scaduti o con scadenze imminenti.

Le aspettative nei territori dei GAL sono notevoli e ampiamente documentate dalla partecipazione agli incontri informativi sui Bandi, di tipo collettivo o individuale, nonché dal numero di Domande di sostegno già trasmesse o in fase di inoltro ai singoli Gruppi di Azione Locale nell'ambito dei diversi Bandi.

La dotazione finanziaria vigente, afferente alle singole Operazioni a Bando, e la risposta dei territori consentono, fin da ora, di prevedere la creazione di overbooking di Domande di sostegno, che i GAL hanno sempre inteso di poter soddisfare grazie alla dotazione aggiuntiva dei propri PSL, così come previsto dalla D.G.R. n. 52-2753 del 29 dicembre 2015.

La consolidata esperienza pregressa del Sistema dei GAL, maturata nel corso di un ventennio e per la prima volta all'interno del PSR durante la programmazione 2007-2013, consente infatti di valutare la potenziale risposta delle imprese e degli enti e, a ragion veduta grazie alla costante azione di monitoraggio svolta nelle diverse aree, di confermare fin da ora le reali ed elevate capacità di spesa dei territori.

Si rammenta in proposito che, durante la programmazione 2007-2013, i 13 GAL di allora (uno in meno rispetto alla programmazione corrente) attivarono non solo tutte le risorse inizialmente assegnate all'Asse IV LEADER, ma anche la quota pubblica stornata in itinere a favore della Misura 322 *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi* (quota successivamente riassegnata in quanto non spesa su quella misura) nonché ulteriori risorse del PSR non attivate sui Bandi regionali.

L'elevata performance in termini qualitativi e quantitativi venne così pienamente raggiunta, nonostante i Gruppi di Azione Locale abbiano operato in contesti fragili e in uno scenario economico difficile fortemente condizionato dalla crisi economica degli scorsi anni.

Considerazioni analoghe emergono con evidenza nel *"Rapporto di valutazione ex- Post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013"* (Regione Piemonte, 2016) che, rimarcando quanto i GAL abbiano *"apportato rilevanti contributi all'obiettivo regionale del rafforzamento della capacità progettuale e della gestione locale"* in aree tra l'altro caratterizzate da elevata marginalità, cita testualmente come, a partire dal 2010-2011, *"l'avanzamento dell'Asse IV ha riportato una progressione costante, tanto che l'Asse IV Leader è risultato essere quello con il maggiore tasso di esecuzione finanziaria."*

In particolare, grazie al solo approccio di Filiera (a cui, tra l'altro, nella programmazione attuale viene affiancato quello di Rete territoriale) nel periodo 2007-2013 *"In relazione alla valorizzazione delle risorse endogene, i GAL hanno coinvolto quasi 500 imprese in progetti di filiera, creando condizioni più favorevoli sui territori per verificarsi di effetti positivi indiretti quali l'incremento dei posti di lavoro, di visite turistiche, di personale formato e di migliorie nei servizi ai cittadini."*

2. La proposta di modifica della dotazione finanziaria di alcune Misure del PSR

Dall'analisi della documentazione inoltrata, si evince che lo storno di una parte della quota pubblica stabilita dal PSR vigente non è stato applicato in modo trasversale a tutte le Misure del Programma, ma al contrario la decurtazione è stata applicata solo a determinate Misure od Operazioni, alla luce di specifiche considerazioni che vengono richiamate di seguito.

In particolare risultano interessate dallo storno, oltre alla Misura 19 di più diretta competenza dell'Associazione scrivente, le seguenti Misure:

- Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15), storno operato in seguito alle difficoltà applicative riscontrate e a ritardi procedurali, nonché nella previsione del non utilizzo futuro dell'importo stornato;
- Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, per quanto riguarda l'Operazione 4.3.1 ad oggi non ancora attivata, in riferimento a prevedibili ritardi nel caso di una eventuale possibile futura attivazione. Nel documento regionale si evidenzia inoltre la concreta possibilità di soddisfare i fabbisogni e di raggiungere gli obiettivi previsti dall'Operazione 4.3.1 ricorrendo al PSR Nazionale.
- Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle aree rurali, da un lato mediante il reimpiego di una quota di contributo inizialmente disponibile sul Bando dell'Operazione 7.1.1, *"Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni"* ma non assegnata al termine della selezione delle candidature, dall'altra mediante la parziale riduzione della dotazione delle Operazioni 7.2.1 *"Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane"* e Operazione 7.4.1 *"Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane"* a Bando, solo recentemente introdotte nel PSR e ad oggi non ancora attivate. Lo storno della quota impegnata su queste due ultime Operazioni nel documento non è tuttavia considerato penalizzante per il raggiungimento dei risultati attesi.
- Misura 16 – Cooperazione, per quanto riguarda l'Operazione 16.3.1 Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale non ancora attivata e l'Operazione 16.7.1 prioritariamente a favore delle quattro

Aree Interne piemontesi, al momento non ancora nelle condizioni di poter utilizzare le risorse.

In sintesi, alla luce di quanto sopra, lo storno di quota pubblica è stato previsto esclusivamente per quelle Misure/Operazioni che, allo stato attuale:

- hanno evidenziazioni problemi applicativi e/o ritardi nell'attuazione.
- non sono ancora state attivate.
- quando attivate, hanno generato inaspettate economie della quota di contributo inizialmente assegnata sul Bando, non più utilizzabili sulla Misura/Operazione.

3. La proposta di modifica della dotazione finanziaria della Misura 19 – CLLD LEADER

Per quanto riguarda la Misura 19 – CLLD LEADER, la proposta di modifica del PSR parrebbe prevedere uno storno del 2% della dotazione finanziaria vigente a carico della sola Operazione 19.2.1, per un importo pari a 1.000.000,00 euro (pag. 5 del documento pervenuto).

FOCUS AREA	OPERAZIONE	SPESA PUBBLICA			FEASR			Divario netto FA	Divario netto FA FEASR
		TABELLA 10 VIGENTE	MODIFICHE	NUOVA TABELLA 10 PROPOSTA	TABELLA 10 VIGENTE	MODIFICHE	NUOVA TABELLA 10 PROPOSTA		
2A	16.3.1	2.400.000	-1.000.000	1.400.000	1.034.880	-424.200	603.680	-1.000.000	-424.200
MULTI (2B + 3B)	2.1.1	31.740.000	-3.822.419	28.116.581	13.696.268	-1.862.419	12.123.870	-3.822.419	-1.862.418
5A	4.3.1	6.700.000	-6.700.000	0	2.889.040	-2.889.040	0	-6.700.000	-2.889.040
6B	7.1.1	1.180.000	-662.000	498.000	508.816	-264.673	214.738	-3.785.000	-1.204.343
	7.2.1	8.800.000	-500.000	8.300.000	3.794.560	-218.500	3.578.960		
	7.4.1	8.000.000	-200.000	7.500.000	3.449.600	-215.000	3.234.000		
	16.7.1	2.000.000	-111.000	1.889.000	862.400	-47.862	814.537		
	19.2.1	52.000.000	-1.000.000	51.000.000	22.422.400	-424.200	21.991.200		
TOTALE			-14.116.419			-6.087.069		-14.116.419	-6.087.069

Detta riduzione, se applicata, risulterebbe pari a circa il 50% delle risorse ancora disponibili sul Piano finanziario della Misura 19 non immediatamente assegnate a

conclusione della selezione dei PSL, ma comunque impegnate in modo vincolante a favore dei GAL.

Come normato dalla D.D. del 21.01.2016 n. 129, a fronte di una dotazione del Bando regionale di 66.190.000,00 euro, al termine della selezione dei 14 PSL dei GAL

vennero infatti assegnate risorse di contributo complessivamente pari a

64.080.710,00 euro, con un conseguente accantonamento, ai sensi della D.G.R. n.

52-2753 del 29 dicembre 2015, di 2.109.290,00 euro da assegnare ai GAL in tempi successivi.

La D.G.R. richiamata cita infatti testualmente: *“per compensare le aree GAL in cui il contributo pubblico sarà inferiore al contributo massimo assegnato per GAL, eventuali risorse disponibili sul piano finanziario della Misura 19, o comunque derivanti da economie prodottesi sul PSR nonché dalla riserva di “efficacia dell’attuazione”, ai sensi dell’art. 22 del Reg. (UE) 1303/2013, saranno assegnate prioritariamente ai GAL con le migliori performance e con un contributo per abitante più basso”.*

Tuttavia, una più approfondita analisi del documento regionale, permette di evidenziare il dettaglio della proposta di storno, evidenziata nella tabella seguente denominata Impatto della modifica sugli indicatori (pag. 12 del documento regionale).

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	Valore modificato
M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)	Total public expenditure (€) - preparatory support (19.1)	520.000,00	683.200,00
M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)	Total public expenditure (€) - support for implementation of operations under the CLLD strategy (19.2)	52.000.000,00	51.376.800,00
M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)	Total public expenditure (€) - preparation and implementation of cooperation activities of the local action group (19.3)	1.000.000,00	810.000,00
M19 - Support for LEADER local development (CLLD – community-led local development) (art 35 Regulation (EU) No 1303/2013)	Total public expenditure (€) - support for running costs and animation (19.4)	12.800.000,00	12.450.000,00

Dalla tabella si deduce una ripartizione della riduzione della quota pubblica attribuita:

- in modo prevalente all’Operazione 19.2 comprendente le Operazioni a Bando (- 623.200,00 euro);
- all’Operazione 19.3 Cooperazione (- 190.000,00 euro);

- all'Operazione 19.4 Gestione e animazione territoriale (- 350.000,00 euro)

per un totale di - 1.163.200,00 euro.

Nel contempo viene assegnato un importo aggiuntivo all'Operazione 19.1

Preparazione dei PSL (+ 163.200,00 euro), peraltro già conclusa, con una riduzione totale finale di 1.000.000 euro.

Alla luce dell'analisi delle due tabelle sopra riportate, e al di là delle considerazioni più oltre espresse, la modalità di applicazione dello storno sulla Misura 19 risulta in ogni caso contraddittorio.

4. Conclusioni

A seguito dell'analisi della proposta di storno, si sottolinea che:

a) i GAL piemontesi, in numero superiore a quanto previsto dal PSR, hanno da tempo ampiamente attivato la programmazione prevista dai rispettivi PSL che, ancorché molto complessa in relazione all'obbligatorietà della progettazione integrata e spesso dipendente da disposizioni regionali tutt'ora in corso di definizione, sta coinvolgendo da oltre un anno un elevatissimo numero di imprese operanti nei diversi settori economici e numerosi enti pubblici. Con questi soggetti i GAL hanno avviato processi virtuosi che stanno originando iniziative condivise e perennanti, indispensabili per lo sviluppo economico e sociale delle aree marginali del Piemonte;

b) le aspettative dei Beneficiari, privati e pubblici, afferenti ai diversi Bandi non dovranno essere disattese per effetto della pesante riduzione di risorse, già a suo tempo impegnate a favore dei GAL, proposta nel documento regionale.

Lo storno proposto non permetterà infatti ai GAL di rispondere al fabbisogno di risorse che, già allo stato attuale, è evidentemente superiore rispetto alla dotazione attuale in tutti i diversi territori e che è stato manifestato tanto dal mondo imprenditoriale (tra l'altro disponibile, al di là di ogni previsione, ad aderire a progetti di Filiera o di Rete) quanto dagli enti pubblici, tutti soggetti che hanno candidato o stanno candidando le differenti proposte nei Bandi integrati già attivati o di imminente attivazione da parte di tutti i Gruppi di Azione Locale.

c) la proposta di storno non ha interessato in modo trasversale tutte le Misure del PSR, ma solo poche di esse, comprendendo tra queste la 19.

Non sono tra l'altro state previste modifiche a carico di Misure od Operazioni caratterizzate da una dotazione finanziaria molto elevata, in alcuni casi anche superiore a quella di LEADER.

In proposito si citano, a titolo di mero esempio tra quelle non modificate, l'Operazione 1.1.1 Formazione (44.500.000,00 euro), l'Operazione 4.1.1 Investimenti aziendali (98.000.000,00 euro), l'Operazione 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (86.000.000 euro), l'Operazione 7.3.1 Banda ultralarga (45.580.000,00 euro), che tra l'altro nel corso della revisione del PSR del 2014 aveva drenato (insieme all'Operazione 12.2.1 Indennità compensativa) 7.000.000,00 euro dalla iniziale dotazione finanziaria della Misura 19.

d) La modifica proposta coinvolge esclusivamente Misure od Operazioni che, allo stato attuale, hanno evidenziato problemi procedurali e applicativi, manifestato ritardi nell'attuazione o che addirittura a oggi non sono ancora state attivate o ancora generato economie non più utilizzabili.

La Misura 19 risulta essere l'unica che non rientra in tali casistiche, tenendo conto che tutti i GAL hanno attivato i propri PSL, a valle della complessa fase di programmazione condivisa tra i 14 gruppi di Azione Locale che ha visto il coinvolgimento di tutte le direzioni regionali, rispettando, attraverso l'apertura dei Bandi e la realizzazione delle Azioni a regia, i Piani finanziari e le tempistiche previste dai Cronoprogrammi di spesa.

Alla luce di quanto sopra, lo storno di quota pubblica della Misura 19, nei termini e nell'entità in cui viene indicato nella proposta pervenuta, è ritenuto fortemente penalizzante per la programmazione CLLD LEADER in corso, condizionando pesantemente il processo di governance degli attori pubblici e privati sviluppato dai GAL, rallentando il raggiungimento dei risultati attesi con la programmazione 2014-2020 e indebolendo in modo particolare la composizione dei partenariati che sottendono ai Progetti Integrati di Filiera e a quelli di Rete Territoriale.

In coerenza con il principio di solidarietà che i Gruppi di Azione Locale del Piemonte hanno da sempre adottato a favore dei territori rurali marginali, si dichiara la disponibilità a contribuire al rilancio delle aree terremotate purché lo storno delle risorse a sostegno

della Misura 19 venga ridimensionato in modo sostanziale e venga definito in modo condiviso.

Il Presidente
Claudio Amateis

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

In merito all'unica osservazione pervenuta l'Autorità di gestione precisa quanto segue:

- 1) Per quanto riguarda il quesito relativo all'operazione della misura 19 sulla quale si opererà il taglio della riserva di premialità, si precisa che la rimodulazione delle risorse interesserà trasversalmente tutte le operazioni della misura 19, secondo quanto riportato nella tabella a pag 12 della scheda di modifica. Lo schema esemplificativo a pagina 5, che attribuiva erroneamente tutta la riduzione alla sola operazione 19.2.1, è stato corretto;
- 2) non si ritengono pertinenti le osservazioni riguardanti la fase di predisposizione del PSR (anno 2014);
- 3) la rimodulazione proposta ha interessato la quota di 2.109.290,00 euro, quale riserva da assegnare in futuro ai GAL con le migliori performance e con un contributo per abitante più basso: tale quota potrà essere comunque ripristinata da economie o rimodulazioni interne alla misura;
- 4) pur con la rimodulazione proposta (taglio di 1,0 Meuro), la quota riservata alla M19 dal PSR Piemonte (che scenderebbe dal 6,07% al 6,05%) risulterebbe più alta rispetto alla media dei PSR delle Regioni italiane (5,76%);
- 5) tutte le operazioni citate al punto c) delle conclusioni presentano tassi di adesione elevati, al punto che un numero cospicuo di domande in graduatoria non è stato finanziato per **carenza** di fondi. Lo stesso dicasi per numerosi altri tipi di operazioni, primi fra tutti quelli relativi alle misure 4, 6, 10 e 11. L'importo relativo alla Banda Ultralarga è stabilito a livello nazionale e non è modificabile.

Considerata inoltre la posizione favorevole espressa esplicitamente o con silenzio-assenso da parte degli altri membri del Comitato si ritiene di mantenere le modifiche proposte, con la correzione materiale di cui al punto 1), allegandole al presente verbale. Tali proposte di modifica verranno notificate ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale.

Si considera **pertanto** chiusa la consultazione scritta.

